

Si è concluso il progetto “Via dell’Acqua”, promosso dal CEAS Terme di Sardara e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso la D.G.R. n. 30/52 del 30 settembre 2022, nell’ambito dell’Azione 5 dedicata alla cura e valorizzazione dei beni comuni.

Il progetto ha rappresentato un importante percorso di rigenerazione e riqualificazione di un bene collettivo di alto valore simbolico, storico e ambientale, situato in località Santa Mariaquas, cuore della comunità sarda, ossia l’area verde prossima a sa Domu Arrubia (Casa rosa) con estensione in direzione del lavatoio.

La fase operativa “condivisa con la comunità”, attraverso un approccio partecipato che ha coinvolto istituzioni, associazioni locali, volontari e cittadini, ha portato alla realizzazione di numerosi interventi di pulizia, manutenzione, ripristino e valorizzazione dell’area prescelta, superando le previsioni iniziali sia in termini di estensione degli spazi riqualificati sia di numero di incontri con la comunità, passati da 8 a 20.

Tra le principali azioni realizzate: la pulizia e la piantumazione delle aree verdi, il recupero del canale e del camminamento in legno, la riqualificazione del giardino della Domu Arrubia, la creazione di aiuole con specie autoctone, l’installazione di un’aula didattica a cielo aperto, di una recinzione perimetrale e di cartellonistica informativa con regolamento condiviso. Alcuni interventi specialistici sono stati affidati a ditte locali di giardinaggio.

Parallelamente è stato sviluppato un percorso didattico sull’acqua, culminato nella realizzazione di nove pannelli informativi, frutto di un lavoro educativo e creativo che ha coinvolto giovani volontari, educatori, una pedagoga e un illustratore, per garantire coerenza e qualità dei contenuti.

Il progetto si è concluso con un momento di restituzione alla comunità, il 10 luglio 2025, che ha visto una partecipazione ampia e intergenerazionale, oltre alla presenza del Sindaco e dell’Assessore all’Ambiente del Comune di Sardara. L’incontro, articolato in momenti teorici e pratici, ha rappresentato un’ulteriore occasione di apprendimento condiviso, nel segno del principio del *learning by doing*.

Il progetto “Via dell’Acqua” si conferma così un’esperienza significativa di collaborazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio comune, rafforzando il legame tra comunità, ambiente e cultura del territorio.